



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: SECI.GEDI.307-Det. a contrarre e affidam. diretto ai sensi dell'art.17,co.2 e art.50, co.1 lett.b) del D.Lgs. 36/2023 - Trattativa diretta in MePA per l'affidamento del "Servizio di assistenza giuridico-legale" - Durata di 8 mesi. Approvazione CTP, verbali e aggiudicazione del servizio. Impegno di spesa di € 17.128,80.=. Mag-dic24. CIG B120EF5DC0.

Proposta di determinazione (PDD) n. 852 del 23/04/2024

Determinazione (DD) n. 801 del 30/04/2024

Fascicolo 2024.VIII/1/1.83 "IA - Attività di Tutela e Cura dei Minori"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Corra' Danilo, in data 23/04/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 29/04/2024.

Comune di Venezia
Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Infanzia e Adolescenza
Responsabile del Procedimento Dott.ssa Rosanna Rosada

PDD 852 del 23/04/2024

OGGETTO: SECI.GEDI.307-Det. a contrarre e affidam. diretto ai sensi dell'art.17,co.2 e art.50, co.1 lett.b) del D.Lgs. 36/2023 - Trattativa diretta in MePA per l'affidamento del "*Servizio di assistenza giuridico-legale*" - Durata di 8 mesi. Approvazione CTP, verbali e aggiudicazione del servizio. Impegno di spesa di € 17.128,80.=. Mag-dic24. CIG B120EF5DC0.

Atto da pubblicare ai sensi degli art. 23 e 37, comma 1, lettera b) D.Lgs. 33/2013 in combinato disposto con gli artt. 20 e 28 co. 1 del D.Lgs. 36/2023.

IL DIRETTORE

Premesso:

- l'art.13 del Decreto Legislativo n.267/2000 che conferisce al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo. n. 267/2000 che stabilisce, tra l'altro, che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario o del Direttore Generale;
- l'art. 192 del Decreto Legislativo, n. 267/2000, che stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrarre del responsabile del procedimento di spesa e indica le relative procedure;
- l'art.1, comma 629 della legge finanziaria 2015 (L.190/2014) che ha apportato modifiche all'art. 17 ter del Decreto IVA, introducendo il meccanismo del c.d. split payment;
- la Legge n.136/2010 e s.m. e i. riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese, di cui all'allegato 4-2 del D. Lgs. n. 118/2011.

Visti:

- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare, l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti e l'art. 53 co. 16-ter cd. Pantouflage;

- il D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, con i relativi allegati, e in particolare l'art. 50, comma 1, lett. b) e l'art. 224, comma 2, con particolare riferimento alla modifiche apportate all'art. 8, comma 1 del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;
- il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il vigente “*Regolamento di Contabilità*” del Comune di Venezia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15.06.2016 esecutiva dal 04.07.2016 e modificato con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 15-16.06.2017;
- il “*Regolamento per la disciplina dei contratti*”, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.110/2004;
- le linee guida ANAC n. 4 “*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari*”, del 07.07.2011, approvate dal Consiglio dell'autorità, aggiornate con Delibera dell'ANAC n. 556 del 31.05.2017 e con Delibera dell'ANAC n. 382 del 27.07.2022;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia;
- il “Protocollo di legalità” rinnovato il 17.09.2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della l. 190 del 06.11.2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, approvato con DPR 16.04.2013, n. 62 e ss.mm.ii., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione, nonché il Codice di comportamento interno del Comune di Venezia approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10.10.2018 e modificato con Deliberazione di Giunta n. 78 del 13.04.2023.

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 231 del 23.11.2023 avente ad oggetto “*Modifiche alla struttura organizzativa e al funzionigramma.*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 21.12.2023 avente ad oggetto “*Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione 2024-2026*”;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 30.01.2024 avente ad oggetto “*Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026.*”, tramite i quali, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, vengono determinati gli obiettivi di gestione, affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie e vengono assegnate ai Direttori e Dirigenti le responsabilità di tipo finanziario per l'adozione e l'attuazione dei provvedimenti connessi alle fasi di spesa.

Richiamate, inoltre, le seguenti leggi statali e regionali che costituiscono i presupposti giuridici e i principi ispiratori degli interventi propri del Servizio Infanzia e Adolescenza:

- l'art. 22 e 23 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 il quale conferisce al Comune la competenza negli interventi a favore di minorenni in situazione di rischio sociale;
- la Legge 4.05.1983, n. 184 modificata con la legge 28.03.2001, n. 149 che prevede all'art. 1 comma 1 il diritto del minore alla propria famiglia, all'art. 2 il diritto alla sua tutela attraverso l'affidamento familiare o l'inserimento presso una comunità di accoglienza, qualora la famiglia crei pregiudizio evolutivo;
- la Legge 28.08.1997, n. 285 che detta gli orientamenti per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza ed esprime indirizzi in ordine alla realizzazione di attività di aiuto alla crescita per i bambini e i ragazzi e di supporto della funzione educante degli adulti che se ne occupano
- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8.11.2000, n. 328, e il successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 3.5.2001 n. 158 che ne definisce gli indirizzi strategici e generali.

Richiamate le seguenti Deliberazioni del Comune di Venezia che concernono, nel loro insieme, il complesso degli atti amministrativi entro cui si sviluppa l'azione del Servizio Infanzia e Adolescenza:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 6.10.2009, con la quale sono stati approvati i Piani di Orientamento Progettuale per la separazione temporanea dei minori dalla famiglia e per gli interventi di protezione e tutela in condizioni di emergenza;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 11.11.2013, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'Affidamento Familiare;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50 del 02.04.2015 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per l'Inserimento dei minori in comunità di accoglienza.

Considerato:

- che nel quadro generale delle attività di tutela e assistenza erogate dal Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia, con particolare riferimento agli interventi di cura, protezione e tutela di bambini e ragazzi 0 – 18 anni, in collaborazione con le Autorità Giudiziarie e le Forze dell'Ordine, è aumentato sia il numero di procedimenti presso il Tribunale Ordinario sia la loro complessità;
- che la riforma dei procedimenti in materia di diritti delle persone e della famiglia intervenuta in seguito alla L. 206/21 e al D.lgs 149/2022 (cd. "Riforma Cartabia"), considerato l'alto grado di fragilità e vulnerabilità diffuse, rende imprescindibile poter fruire di percorsi di assistenza formativi finalizzati a permettere agli operatori del Comune di Venezia coinvolti nei procedimenti (assistenti sociali, educatori, altri operatori, specifiche responsabilità, etc.) di lavorare con maggiore competenza giuridica anche relativamente alla conoscenza del nuovo procedimento in materia di famiglia.

Rilevato che l'Amministrazione Comunale, tenuto conto dell'interesse pubblico prevalente, intende introdurre il servizio di consulenza giuridico-legale per supportare le attività istruttorie del Servizio Infanzia e Adolescenza al fine di poter rispondere con maggiore competenza e precisione alla complessità dei percorsi di supporto alla crescita dei minorenni, in particolare nei casi di maggiore gravità per i quali si rende necessario l'intervento dell'Ente, su specifico incarico dell'Autorità Giudiziaria. Per quanto sopra descritto si intende procedere ad un nuovo affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del

D.Lgs. 36/2023, attraverso una Trattativa Diretta in MePA ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023.

Rilevato che non esistono convenzioni Consip attive per la fornitura di servizi volti ad un'assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile, mentre il servizio può essere acquistato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MePA, nel Bando "Servizi Sociali", categoria "*Servizi professionali legali e normativi*", per l'importo contrattuale stimato di € 18.000,00.= o.f.e. come da art. 3 del Capitolato Tecnico e Prestazionale, parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato A**).

Valutata congrua la somma prevista come base d'asta a seguito di analisi comparativa effettuata sui prezzi praticati per servizi analoghi svolti dal Comune di Venezia.

Ritenuto necessario, per quanto finora espresso, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, mediante **Trattativa Diretta sul portale MePA**, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, rivolta ad un operatore economico, individuato per i motivi dettagliatamente indicati nella relazione del RUP acquisita con PG 89773 del 21.02.2024 e conservata agli atti e successivamente integrata con Nota del RUP acquisita con PG 139600 del 20.03.2024, accreditato al Bando "Servizi" - **categoria** "*Servizi professionali legali e normativi*", del "*Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile*", tramite valutazione di complessiva maggior convenienza, in possesso di pregresse e documentate esperienze in materia di diritti delle persone e della famiglia, che si svolgerà nel periodo da maggio a dicembre 2024, e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione, fatta salva la possibilità da parte dell'Amministrazione di recedere nel caso in cui non siano messi a disposizione i fondi necessari per la realizzazione del suddetto Servizio.

Rilevato che il presente affidamento, di importo inferiore ad € 140.000,00.=, non rientra nell'obbligo del preventivo inserimento nel Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D. Lgs. 36/2023.

Richiamati:

- l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2000) e l'art. 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007);
- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale il MePA è lo strumento di acquisto/negoziazione messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze avvalendosi di Consip S.p.A., che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.

Dato atto che:

- si è provveduto a nominare la dott.ssa Rosanna Rosada RUP del presente procedimento di affidamento con disposizione PG 27718 del 16.01.2024, agli atti depositata;
- in data 04.03.2024 si è proceduto, come indicato nella nota del RUP acquisita con PG 89773 del 21.02.2024, ad istruire nel portale MePA il confronto tra preventivi n. 4124400, CIG B0A5E87778 che, a causa di problemi tecnici, specificatamente dettagliati nella nota integrativa alla predetta nota del RUP, acquisita con PG 139600 del 20.03.2024, non è stato possibile pubblicare nel portale MePA e si è deciso, quindi, di procedere con indagine di mercato fuori dal portale MePA al fine di identificare l'operatore economico con cui avviare una Trattativa Diretta, abbandonando il predetto CIG B0A5E87778;
- per tale affidamento diretto è stata, pertanto, effettuata apposita indagine di mercato tramite richiesta di preventivo a n. 3 operatori economici, indipendenti e qualificati, con pregresse esperienze in materia di diritti delle persone e della famiglia, accreditati e iscritti nel Bando "Servizi" - Categoria "Servizi professionali legali e normativi"; di seguito il riepilogo delle ditte individuate e delle relative richieste di preventivo:

DITTE	C.F./P.IVA	Prot. n.	del
Avv.to Andrea Faraon	P.IVA 02949910273	120748	11.03.2024
Avv.to Giovanni Polato	P.IVA 03107930277	120772	11.03.2024
Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate	P.IVA 00927080275	120787	11.03.2024

- entro il termine previsto nel preventivo del 15.03.2024 alle ore 12.00 sono pervenuti all'Amministrazione comunale i seguenti preventivi:

DITTE	C.F./P.IVA	Prot. n.	del
Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate	P.IVA 00927080275	128821	14.03.2024
Avv.to Andrea Faraon	P.IVA 02949910273	130535	15.03.2024

- in data 15.03.2024, alle ore 12.35, il RUP, alla presenza di due testimoni, ha provveduto ad analizzare le offerte pervenute e ha proceduto, quindi, al riepilogo della documentazione richiesta agli operatori economici:
 - Curriculum Vitae;
 - All 2_Schema offerta economica

Le offerte economiche sono la seguenti:

Prog	DITTA	CF/P.IVA	Prezzo offerto complessivo iva esclusa	Prezzo offerto complessivo iva inclusa	IVA	% di Ribasso
1	Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate	P.IVA 00927080275	€ 14.040,00	€ 17.128,80	22%	22%
2	Avv.to Andrea Faraon	P.IVA 02949910273	€ 17.082,00	€ 20.840,04	22%	5,1%

Ravvisata la completezza delle offerte presentate sotto il profilo documentale, esaminati i curricula trasmessi si valuta la complessiva maggior convenienza dell'offerta PG 128821 del 14.03.24, presentata dallo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275, come indicato nel verbale di ricognizione delle offerte, agli atti PG 131244 del 15.03.2024, allegato alla presente determinazione (**Allegato B**).

Dato atto, dunque, che:

- il giorno 22.03.2024 è stata avviata la Trattativa Diretta MePA n. 4188111 (**Allegato C**), CIG B0E996213B, per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 - criterio di aggiudicazione: come previsto dall'art. 12 del Capitolato Tecnico e Prestazionale (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, valutata l'offerta economica nell'ambito di "una valutazione di complessiva maggior convenienza", con lo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275;
- entro la scadenza del 05.04.2024, ore 12.00, non è pervenuta alcuna offerta, come indicato nel verbale di gara deserta PG 167298 del 05.04.2024 (**Allegato D**);
- è stato contattato telefonicamente lo Studio Legale Frison-Mirate invitato alla TD MePA n. 4188111, e che l'operatore economico ha comunicato al RUP che sono stati riscontrati dei problemi tecnici nel caricamento dei documenti firmati digitalmente, non rendendo possibile l'inserimento nel portale MePA della documentazione entro la data di scadenza stabilita;
- il RUP, considerata la volontà dello Studio Legale Frison-Mirate di presentare l'offerta per il "Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile", ha ritenuto di procedere con la pubblicazione di una nuova TD MePA per il medesimo Servizio e con il medesimo operatore economico;
- il giorno 10.04.2024 è stata avviata la Trattativa Diretta MePA n. 4236576 (**Allegato E**), CIG B120EF5DC0, per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 - criterio di aggiudicazione: come previsto dall'art. 12 del Capitolato Tecnico e Prestazionale (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, valutata l'offerta economica nell'ambito di "una valutazione di complessiva maggior convenienza", con lo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275;

- in data 18.04.2024, il RUP, alla presenza di due testimoni, ha provveduto ad accedere al portale www.acquistinretepa.it e ha proceduto al riepilogo della documentazione richiesta all'operatore economico. La documentazione non risultava regolare in quanto non era presente la documentazione comprovante il possesso dei servizi analoghi secondo quanto previsto dall'art. 10, lett. C) del Capitolato che prevede espressamente che il requisito dei servizi analoghi "*dovrà essere comprovato da idoneo contratto, accordo negoziale o parcella, debitamente quietanzati*". Veniva pertanto avviata la richiesta di integrazione documentale, anticipata via PEC PG 193874 del 19.04.2024, procedendo a inviare nel portale MePA, tramite la sezione Comunicazioni, la richiesta al concorrente con scadenza entro il 22.04.2024, rinviando la valutazione dell'offerta economica ad altra data.
- in data 22.04.2024, il RUP, alla presenza di due testimoni, ha provveduto ad accedere al portale www.acquistinretepa.it e ha proceduto, alla visione della documentazione integrativa, che risulta regolare. Il RUP ha proceduto, quindi, all'apertura dell'offerta presentata dallo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275, TD MePA n. 4236576/2024 (**Allegato F**), il quale ha declinato la propria offerta economica come segue:
 - Prezzo offerto complessivo IVA esclusa: € 14.040,00.=;
 - Prezzo offerto complessivo IVA inclusa: € 17.128,80.=;
 - IVA: € 3.088,80.=;
 - Ribasso percentuale offerto: 22,00%.
- il RUP, ravvisata la completezza dell'offerta presentata sotto il profilo documentale, esaminato il *curriculum* trasmesso e valutata la convenienza dell'offerta presentata in relazione a quanto richiesto dal Capitolato, ha proposto, al Direttore l'affidamento del servizio in parola allo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275 come si evince dal verbale di aggiudicazione acquisito al PG 198862 del 23.04.2024, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione (**Allegato G**).

Riscontrata la regolarità delle procedure eseguite e ritenuto, pertanto, di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 del **"Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile"**, - CIG B120EF5DC0, allo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275, per l'importo di € 14.040,00.= o.f.e., pari a € 17.128,80.= o.f.i. (IVA al 22%), per un ribasso d'asta pari al 22,00%.

Ritenuto necessario impegnare la spesa nell'ambito delle attività previste per 8 mesi nel periodo da maggio a dicembre 2024, e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione, sul bilancio 2024, per una somma complessiva di € 17.128,80.= o.f.i.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra esposto:

- di approvare il Capitolato Tecnico e Prestazionale, il verbale di indagine di mercato PG 131244 del 15.03.2024, il verbale di gara deserta PG 167298 del 05.04.2024 il verbale di aggiudicazione PG 198862 del 23.04.2024, allegati quale parte integrante della presente Determinazione (**Allegati A, B, D e G**);
- di procedere all'affidamento diretto sopra descritto per 8 mesi nel periodo da maggio a dicembre 2024, e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione, approvando quale compenso complessivo per l'espletamento dell'intera prestazione l'importo di € 14.040,00.= o.f.e, pari a €

17.128,80.= o.f.i. con impegno della spesa per il medesimo periodo, come di seguito indicato, al seguente operatore economico:

Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275 - CIG B120EF5DC0 - per la realizzazione del *“Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile”* che ha come oggetto la realizzazione di percorsi di assistenza formativi finalizzati a permettere agli operatori del Comune di Venezia coinvolti nei procedimenti (assistenti sociali, educatori, altri operatori, specifiche responsabilità, etc.) di lavorare con maggiore competenza giuridica anche relativamente alla conoscenza del nuovo procedimento in materia di famiglia. Il tutto per un corrispettivo di € 17.128,80.=, oneri fiscali inclusi, come da offerta economica presentata nella Trattativa Diretta in MePA n. 4236576/2024, per 8 mesi nel periodo da maggio a dicembre 2024, e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione.

- di impegnare la spesa complessiva di € 17.128,80.=, o.f.i., sul bilancio ordinario 2024 a favore dello Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275, CIG B120EF5DC0, per 8 mesi nel periodo da maggio a dicembre 2024, e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione, a valere sul bilancio 2024-2026 al centro di costo 360, al cap./art. 36003/99 *“Altri servizi”*, codice gestionale 999 *“Altri servizi diversi n.a.c.”*, azione di spesa SECI.GEDI.307 *“Attività di supporto ai contesti di crescita di bambini e adolescenti.”*.

Richiamati il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, approvato con DPR 16.04.2013 n. 62 e modificato con DPR 13.06.23 n. 81, e il Codice di comportamento interno del Comune di Venezia approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10.10.2018 e modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 13.04.2023, dando atto che l'affidamento in oggetto prevede la clausola risolutiva nel caso di mancato rispetto degli stessi, che estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione.

Dato atto che:

- l'affidamento prevede una clausola risolutiva per il caso di mancato rispetto del Codice di comportamento;
- l'affidamento prevede una clausola risolutiva per il caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità;
- l'affidamento prevede una clausola risolutiva per il caso di mancato rispetto del divieto previsto dall'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. 165/2001.

Accertato:

- il rispetto dell'art. 14, comma 6 del D.Lgs. 36/2023;
- che è stato acquisito il CIG B120EF5DC0 ai fini di quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- il rispetto dell'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023;
- il rispetto dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008;
- il rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 D.Lgs. n. 36/2023.

Rilevato che, è stata acquisita la dichiarazione unica di regolarità contributiva (Durc o Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), e appurato l'esito favorevole delle verifiche al casellario imprese ANAC, come indicato nell'apposita check list NP 1262 del 23.04.2024, visto quanto previsto dal PIAO 2024-2026, visto quanto previsto dalla nota PG 397378 del 22.08.2023 della Segreteria Generale avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Comunale n. 170/2023 "Variazione al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025". Nuova misura di prevenzione della corruzione sui controlli a campione ex art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023 sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023", e visto l'art. 52, comma 1, del medesimo D. Lgs., la verifica dei restanti requisiti verrà effettuata a campione con le modalità indicate nella citata nota, nella nota del Direttore della Direzione Coesione Sociale (ora Area Coesione Sociale) PG 462735 del 29.09.2023 e nella nota della Direzione di Area recante PG 0502043 del 18.10.2023.

Dato atto, inoltre, dell'assenza di conflitto di interessi in capo al firmatario della presente Determinazione e al responsabile unico del progetto (dichiarazione PG 82097 del 16.02.2024 in atti depositata), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 16 D.Lgs. 36/2023.

Dato atto, infine, che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 18.08.2000. n. 267.

Vista la nota PG 521135 del 09.11.2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria e dato atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 viene attestato dal responsabile finanziario con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente Determinazione, reso dal Direttore dell'Area Economia e Finanza.

DETERMINA

1. Di dare atto che il presente provvedimento si configura come determinazione a contrarre, ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, precisando quanto segue:
 - il **fine** di pubblico interesse che si intende perseguire è quello di mettere a disposizione degli operatori del Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia, coinvolti nei procedimenti in materia di famiglia e minorile (assistenti sociali, educatori, altri operatori, specifiche responsabilità, etc.), percorsi di assistenza e formativi, nonché di affiancamento specialistico, finalizzati a consentire loro di acquisire adeguati strumenti e competenze giuridiche per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività del Servizio. La suddetta attività è correlata anche alla necessità di acquisire adeguati strumenti e conoscenza in ordine al nuovo procedimento in materia di famiglia (L. 206/21 e al D.Lgs 149/2022, cd. "Riforma Cartabia");
 - l'**oggetto** del contratto è l'affidamento del "*Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile*" per la durata di 9 (nove) mesi, da realizzarsi nel periodo da maggio a dicembre 2024 e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione ;
 - le **clausole essenziali** del contratto sono contenute nel Capitolato Tecnico e Prestazionale allegato alla Trattativa Diretta MePA n. 4236576/2024 e alla presente Determinazione (**Allegato A**);
 - l'**importo complessivo** del contratto è di € 14.040,00.= o.f.e., pari a € 17.128,80.= o.f.i.;

- il **contraente**, come precisato nelle premesse, è stato individuato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) D.Lgs. 36/2023 e art. 3 lett. d) All. I.1 al D.Lgs. 36/2023, preceduto da richiesta di preventivi come indicato in parte narrativa.
2. Di approvare il Capitolato Tecnico e Prestazionale (**Allegato A**) allegato alla Trattativa Diretta MePA n. 4236576/2024 (**Allegato E**), il verbale di indagine di mercato acquisito al PG 131244 del 15.03.2024 (**Allegato B**), il verbale di gara deserta acquisito al PG 167298 del 05.04.2024 (**Allegato D**) e il verbale di aggiudicazione acquisito al PG 198862 del 23.04.2024 (**Allegato G**), allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione.
 3. Di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b) del D.Lgs. 36/2023; il *“Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile”*, allo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275, per un importo di € 17.128,80.= o.f.i., soggetto individuato in MePA tramite Trattativa Diretta MePA n. 4236576/2024, come da offerta allegata (**Allegato F**), parte integrante e sostanziale del presente atto, per il periodo maggio - dicembre 2024 e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione.
 4. Di dare atto che il suddetto affidamento prevede una clausola risolutiva per il caso di mancato rispetto:
 - del Codice di comportamento;
 - del Protocollo di Legalità;
 - del divieto previsto dall'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. 165/2001.
 5. Di impegnare la spesa complessiva di € 17.128,80.=, o.f.i., a carico del Bilancio 2024-2026, CIG B120EF5DC0, a favore dello Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275, per 8 mesi da maggio a dicembre 2024, e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione, al centro di costo 360, al cap./art. 36003/99 *“Altri servizi”*, codice gestionale 999 *“Altri servizi diversi n.a.c.”*, azione di spesa SECI.GEDI.307 *“Attività di supporto ai contesti di crescita di bambini e adolescenti.”*.
 5. Di dare atto che la prestazione verrà resa entro il mese di dicembre 2024.
 6. Di disporre, ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, affinché la responsabile del servizio, conseguita l'esecutività del provvedimento di spesa, comunichi al terzo interessato l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente all'ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.
 7. Di stabilire che ai relativi pagamenti si provveda, nei termini di legge, con atto dispositivo dirigenziale su presentazione di regolare fattura debitamente liquidata, quale attestazione dell'avvenuta fornitura, dal Dirigente Responsabile.
 8. Di dare atto che, in relazione al presente affidamento, la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, con le modalità indicate nella nota PG 397378 del 22.08.2023 della Segreteria Generale avente ad oggetto *“Deliberazione di Giunta Comunale n. 170/2023 “Variazione al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025”*. Nuova misura di prevenzione della corruzione sui controlli a campione ex art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023 sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli

artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023”, nella nota del Direttore della Direzione Coesione Sociale (ora Area Coesione Sociale) PG 462735 del 29.09.2023 e nella circolare della Direzione di Area PG 0502043 del 18.10.2023.

9. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” ai sensi degli art. 23 e 37, comma 1, lettera b) D.Lgs. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1 del D.Lgs. 36/2023 in base al quale le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale, come esplicitato nel vigente PIAO 2024/2026 sottosezione 3.3 “*Rischi Corruttivi e Trasparenza*”.

Il Direttore
Dott. Danilo Corrà

Allegati:

- A) Capitolato Tecnico e Prestazionale e allegati;
- B) Verbale di indagine di mercato PG 131244 del 15.03.2024
- C) Riepilogo TD MePA n. 4188111/2024
- D) Verbale di gara deserta PG 167298 del 05.04.2024
- E) Riepilogo TD MePA n. 4236576/2024
- F) TD MePA n. 4236576/2024 Offerta Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275
- G) Verbale di aggiudicazione PG 198862 del 23.04.2024.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 852

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 11844/2024 del 24/04/2024 - NON ESECUTIVO "SECI.GEDI. 307-Det. a contrarre e affidam. diretto ai sensi dell'art.17,co.2 e art.50, co.1 lett.b) d" "SECI.GEDI.307-Det. a contrarre e affidam. diretto ai sensi dell'art.17,co.2 e art.50, co.1 lett.b) del D.Lgs. 36/2023 - Trattativa diretta in MePA per l'affidamento del "Servizio di assistenza giuridico-legale" - Durata di 8 mesi. Approvazione CTP, verbali e aggiudicazione del servizio. Impegno di spesa di € 17.128,80.=. Mag-dic24. CIG B120EF5DC0. " autorizzazione Proposta di determina 852/2024 del 23/04/2024

L'impegno di spesa numero 11844/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	12011.03.036003099 - ALTRI SERVIZI - Comp. 2024	17.128,80
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE FAMIGLIE	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	
<i>Fornitore</i>	STUDIO LEGALE FRISON MIRATE ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	
<i>CIG</i>	Cod.Fisc. 00927080275 P.Iva 00927080275 B120EF5DC0 CUP	
<i>Tipo Spesa</i>	2130 - SECIGEDI307 - Attività di supporto ai contesti di crescita di bambini e adolescenti.	
<i>Tipo Finanz.</i>	241 - 019.999 - ENTRATE CORRENTI	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	17.128,80

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

12011.03.036003099 a competenza 2024 al 24/04/2024

Stanziamiento di bilancio	8.879.441,54 +
Impegni precedenti	8.561.436,97 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	318.004,57 =
Ammontare del presente impegno	17.128,80 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	300.875,77 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 29 aprile 2024

CITTA' DI
VENEZIA



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Infanzia e Adolescenza

Affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile.

**CAPITOLATO
TECNICO E PRESTAZIONALE**

Responsabile Unico del Progetto
dott.ssa Rosanna Rosada

PREMESSE

Il servizio oggetto del presente capitolato si colloca in continuità con le attività del Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia, con particolare riferimento agli interventi di cura, protezione e tutela di bambini e ragazzi 0 – 18 anni, in collaborazione con le Autorità Giudiziarie e le Forze dell'Ordine.

In seguito alla L. 219/2012 e il conseguente art. 38 disp. attuative c.c. è aumentato sia il numero di procedimenti presso il Tribunale Ordinario sia la loro complessità. Infatti, se nel 2019 afferivano al Comune di Venezia 145 situazioni con provvedimenti emanati dal Tribunale Ordinario, nel 2023 tale numero è aumentato a 240 situazioni. Parimenti è aumentata in maniera significativa l'interlocuzione formale delle parti coinvolte direttamente con l'Ente locale.

La riforma dei procedimenti in materia di diritti delle persone e della famiglia intervenuta in seguito alla L. 206/21 e al D.lgs 149/2022 (cd. "Riforma Cartabia"), considerato l'alto grado di fragilità e vulnerabilità diffuse, rende imprescindibile poter fruire di percorsi di assistenza formativi finalizzati a permettere agli operatori del Comune di Venezia coinvolti nei procedimenti (assistenti sociali, educatori, altri operatori, specifiche responsabilità, etc.) di lavorare con maggiore competenza giuridica anche relativamente alla conoscenza del nuovo procedimento in materia di famiglia.

L'obiettivo del presente appalto è quello di porre gli operatori del Comune di Venezia nella condizione di rispondere, nei tempi dovuti, alle richieste delle Autorità giudiziarie e a quelle avanzate dalle parti, anche tramite i loro legali, e della cittadinanza, nel rispetto dei bisogni delle persone più fragili e in maniera coerente con la disciplina normativa vigente.

o

ART. 1 – OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento diretto del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile (d'ora in poi anche solo il "*Servizio*").

o

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI

L'arco temporale di riferimento dell'appalto è costituito **indicativamente da 10 mensilità**.

L'appalto decorre **da aprile fino a dicembre 2024 o, comunque, fino all'esaurimento delle giornate di impegno professionale** secondo quanto previsto dal successivo art.

5. Il predetto termine di avvio potrà essere confermato, anticipato o differito a seguito dell'espletamento della procedura di gara.

La Stazione appaltante si riserva di procedere all'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 50 co. 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e si riserva la facoltà di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 in ordine al controllo sul possesso dei requisiti.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D. Lgs. 36/2023, la Stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'affidatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

o

ART. 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO E CORRISPETTIVI

PROSPETTO ECONOMICO DELL'APPALTO (IMPORTI O.F.E.)	
Importo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso	€ 18.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo	€ 3.600,00
Valore globale stimato	€ 21.600,00

Anche ai fini del combinato disposto degli articoli 108, co. 9 del D.Lgs. 36/2023 e dell'articolo 26, co. 6, del Decreto n. 81 del 2008 si specifica che trattasi di appalto di natura intellettuale.

Il prezzo tiene conto dei parametri normativi vigenti per la liquidazione dei compensi per la professione forense, quale utile parametro di riferimento, ed è conseguentemente determinato tenendo conto di CPA e spese generali, esclusa IVA, ed è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, e da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel presente Capitolato, compresi gli oneri non soggetti a ribasso. Il suddetto prezzo s'intende, pertanto, remunerativo per tutte le prestazioni previste.

L'appalto sarà finanziato con entrate correnti.

L'offerta economica andrà formulata secondo quanto indicato al successivo art. 11.

o

ART. 4 – FINALITÀ, TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

La **finalità** dell'appalto è quella di mettere a disposizione degli operatori del Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia, coinvolti nei procedimenti in materia di famiglia e minorile (assistenti sociali, educatori, altri operatori, specifiche responsabilità, etc.), percorsi di assistenza e formativi, nonché di affiancamento specialistico, finalizzati a consentire loro di acquisire adeguati strumenti e competenze giuridiche per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività del Servizio. La suddetta attività è correlata anche alla necessità di acquisire adeguati strumenti e conoscenza in ordine al nuovo procedimento in materia di famiglia (L. 206/21 e al D.Lgs 149/2022, cd. "Riforma Cartabia").

In tale ottica, si richiede all'appaltatore lo svolgimento delle seguenti **attività** (da rendersi secondo quanto previsto al successivo art. 5):

- a) assistenza generale nell'interpretazione delle norme di legge, della prassi e degli orientamenti assunti dalle Autorità Giudiziarie (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare, Corte d'Appello, Cassazione), anche intervenuti in seguito alla Riforma Cartabia;
- b) monitoraggio e aggiornamento sull'evoluzione e interpretazione della normativa rilevante per l'attività del Servizio Infanzia e Adolescenza;
- c) approfondimenti di giurisprudenza e/o dottrina su questioni specifiche suscettibili di riflessi di ordine generale sull'attività del Servizio Infanzia e Adolescenza;
- d) assistenza e supporto formativo *on the job* (disamina e approfondimenti) in ordine all'attività del Servizio Infanzia e Adolescenza, relativamente all'adempimento dei mandati istituzionali conferiti, alle interlocuzioni con le Parti coinvolte e con l'Autorità giudiziaria;
- e) assistenza e consulenza nell'attività di relazione e scrittura verso l'Autorità Giudiziaria;
- f) assistenza nell'elaborazione di procedure, prassi interne, buone pratiche in conformità alla normativa di riferimento, ivi compresa la eventuale predisposizione e/o revisione di modelli di comunicazioni, documenti, lettere, etc, necessarie per l'attività di Servizio.

Non rientrano tra le attività richieste all'appaltatore le seguenti:

- la rappresentanza giudiziale del Servizio Infanzia e Adolescenza;
- le attività di consulenza/rappresentanza legale che prevedano il contatto diretto dell'appaltatore con interlocutori esterni al Servizio Infanzia e Adolescenza che intervengano nel caso;
- le attività di cui all'art. 56, c.1, lettera h), D.lgs 36/2023;
- le attività proprie dell'Avvocatura civica del Comune di Venezia come da "*Regolamento dell'Avvocatura civica e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione*" approvato con deliberazione del commissario straordinario con i poteri della giunta comunale n. 619 del 18 dicembre 2014 e modificato con deliberazione della giunta comunale n. 155 del 14 maggio 2019.

ART. 5 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 4 si deve concretizzare in **risposte orali o scritte** alle questioni poste all'appaltatore. Si prevede, inoltre, l'attivazione di un **briefing formativo mensile** della durata di circa 2/3 ore con i referenti del Servizio Infanzia e Adolescenza, da svolgersi in presenza salvo diversa esigenza organizzativa del Servizio Infanzia e Adolescenza.

Per l'espletamento delle attività di cui al precedente art. 4 si prevedono **45 giornate di impegno professionale**.

Nello specifico:

- l'attività di risposta orale di cui al precedente co. 1 si intende equivalente all'impegno di n. mezza o 1 giornata a seconda della complessità della questione posta;
- l'attività di risposta scritta di cui al precedente co. 1 si intende equivalente all'impegno di n. 2 o più giornate, con condivisione anticipata dell'impegno da parte dell'appaltatore con il RUP, e definizione della scadenza effettiva entro cui rendere la risposta, salvo proroga;
- il briefing formativo mensile di cui al precedente co. 1 si intende equivalente all'impegno di n. 1 giornata.

La richiesta di attività, in ogni caso, potrà provenire esclusivamente dal R.U.P. o suo delegato.

Le modalità concrete di attivazione e gestione delle richieste di attività (anche tramite piattaforma sharepoint) verranno definite dal R.U.P., d'accordo con l'appaltatore, in sede di avvio dell'appalto.

o

ART. 6 – DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

Destinatari del presente appalto sono esclusivamente gli operatori del Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia, coinvolti nei procedimenti in materia di famiglia e minorile (assistenti sociali, educatori, altri operatori, specifiche responsabilità, etc.) e eventuali altri operatori di altri Servizi del Comune di Venezia individuati dal R.U.P.

o

ART. 7 – CARATTERISTICHE DEL PERSONALE IMPIEGATO

Il Servizio di cui al presente Capitolato deve essere svolto da uno o più avvocati iscritti regolarmente all'Albo dell'Avvocati tenuto presso il competente Consiglio dell'Ordine, in possesso di adeguata esperienza e formazione in materia di diritto di famiglia e minorile da comprovarsi tramite *curriculum vitae*.

Il possesso dei titoli e requisiti professionali di cui al comma precedente deve risultare da

idonea documentazione (*curriculum vitae* in formato europeo Europass, datato e firmato), resa mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario, da prodursi secondo quanto previsto dall'art. 11.

L'appaltatore è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno durante il periodo di affidamento.

L'appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti degli eventuali propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicabili.

Il personale utilizzato deve anche essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza e attenersi scrupolosamente al segreto d'ufficio. In particolare, il personale dell'appaltatore deve mantenere il segreto d'ufficio su tutte le persone, i fatti e le circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento delle attività, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. n. 2016/679/UE.

L'Amministrazione comunale è sollevata da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, compresa l'autorizzazione a svolgere l'attività fuori sede, assumendo l'affidatario a proprio carico tutti gli oneri relativi. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il personale impiegato dovrà costantemente adeguare il proprio comportamento ai principi dell'etica professionale, dovrà tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

Il personale dell'appaltatore, operante a qualsiasi titolo nel servizio oggetto del presente capitolato, in nessun caso e per nessuna circostanza può rivendicare rapporti di dipendenza dall'Amministrazione Comunale.

o

ART. 8 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Per l'affidamento del presente appalto si procede con **affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), tramite Trattativa Diretta sul portale MePA**, ai sensi dell'art. 48, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023, con un operatore economico accreditato al **Bando "Servizi", Categoria "Servizi professionali legali e normativi", CPV "79111000-5 Servizi di consulenza giuridica"** e individuato tramite indagine di mercato effettuata dal RUP come dettagliato nella nota PG 89773 del 21.02.2024 e nella successiva nota integrativa conservata agli atti.

L'offerta e la documentazione devono essere redatte e trasmesse al sistema in formato elettronico attraverso la piattaforma MePA, secondo le procedure previste dalla Trattativa Diretta. Il manuale d'uso del fornitore e le istruzioni presenti in MePA forniscono le indicazioni necessarie per la corretta redazione e la tempestiva presentazione dell'offerta.

Si precisa che, in ogni caso, la Stazione Appaltante si riserva di non procedere all'affidamento qualora non dovesse ritenere conveniente o idonea l'offerta, ai sensi dell'art. 108, co. 10 del D. Lgs. n. 36/2023, senza nulla dovere all'offerente.

o

ART. 9 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistano cause di esclusione di cui agli **artt. da 94 a 98 del D.Lgs. n. 36/2023**, come indicati nel modulo Allegato 1 al presente Capitolato.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento di presentazione dell'offerta, degli **obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68**, oltre che ai sensi dell'**art. 94, co. 5, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023**.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'**art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001**.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel **Protocollo di legalità** sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto (articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n.190) e successive integrazioni costituisce causa di esclusione dalla gara.

o

ART. 10 - REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di ordine speciale di seguito indicati.

A) REQUISITO DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione nei registri della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o analogo Registro di Stato per i paesi aderenti alla U.E. dal quale risulti che l'impresa è iscritta per le attività oggetto della gara **o iscrizione negli albi o nei registri secondo la normativa prevista per la propria natura giuridica**.

B) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

E' richiesto un **fatturato globale maturato nel triennio precedente almeno pari a € 50.000,00.= (cinquantamila/00) I.V.A. esclusa**. Tale dichiarazione si rende necessaria in quanto si tratta di un appalto per il quale devono essere garantiti standard elevati e perciò necessitanti di una struttura organizzativa adeguata, predefinita e con esperienza pregressa.

C) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

È richiesta la comprova di svolgimento di **almeno n. 1 servizi analoghi a quelli oggetto di gara, effettuati nell'ultimo triennio** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Per servizi analoghi si intendono attività di natura giuridico-legale (giudiziale e/o stragiudiziale) o lo svolgimento di attività formativa a favore di soggetti pubblici o privati, nella materia del diritto di famiglia e/o minorile, in ambito civile e/o penale. Il presente requisito dovrà essere comprovato da idoneo contratto, accordo negoziale o parcella, debitamente quietanzati.

D) REGOLE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese, di cui all'art. 68 del D. Lgs. n. 36/2023, ciascun componente del raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera A).

Il requisito di capacità economica e finanziaria di cui alla precedente lettera B) e il requisito di capacità tecnica e professionale di cui alla lettera C) devono essere soddisfatti dal raggruppamento nel suo complesso.

o

ART. 11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione della seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione dello **Schema di dichiarazioni (Allegato 1)**, debitamente compilato, da presentare in carta semplice, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto digitalmente del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso). La documentazione può essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti ed, in tal caso, va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

Trova applicazione quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.

B) CURRICULUM

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione del *curriculum vitae* dell'avvocato o degli avvocati che svolgeranno le attività oggetto d'affidamento, con il dettaglio delle pregresse esperienze maturate e delle attività formative svolte nell'ambito del diritto di famiglia e minorile.

C) OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente inserisce la documentazione economica nella Piattaforma MePA utilizzando preferibilmente il modello di offerta economica Allegato 2.

L'offerta economica, sottoscritta dai soggetti di cui al precedente punto A), deve indicare a pena di esclusione i seguenti elementi:

a) il ribasso % offerto, espresso in cifre e in lettere, rispetto al "Importo soggetto a ribasso" indicato nella tabella di cui all'art. 3;

b) l'aliquota IVA applicabile alle prestazioni oggetto d'appalto secondo la normativa vigente.

L'offerta dovrà essere, inoltre, dettagliata specificando il prezzo offerto iva esclusa per ciascuna giornata di impegno professionale.

In caso di discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica, varrà l'indicazione più favorevole per la Stazione appaltante. Lo stesso nel caso in cui vi sia discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica e quanto indicato nella scheda di offerta generata dal Portale MePA. Si invita, pertanto, i concorrenti a prestare particolare cura nella compilazione della suddetta tabella.

Il prezzo di cui all'offerta economica presentata dal concorrente deve intendersi come comprensivo di spese di gestione e tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dell'appalto, ivi compresi i costi eventualmente sostenuti per lo svolgimento dei briefing in presenza, da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel Capitolato prestazionale e tecnico.

o

ART. 12 - CRITERIO DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

Richiamato quanto previsto dall'art. 3, co. 1, lett. d) dell'All. I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, si dispone che a insindacabile giudizio della Stazione appaltante verrà valutata l'offerta economica presentata nonché il *curriculum* dell'avvocato o degli avvocati coinvolti nelle attività, nell'ambito di una **valutazione di complessiva maggior convenienza**, alla stregua dei seguenti criteri:

1. ribasso percentuale offerto;
2. livello di esperienza e formazione delle figure professionali che eseguiranno il Servizio, in materia di diritto di famiglia e/o minorile;
3. continuità nell'attività professionale e nell'aggiornamento in materia di diritto di famiglia e/o minorile.

o

ART. 13 - CONTESTAZIONI E PENALI

L'appaltatore, nell'esecuzione dell'appalto, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e le disposizioni del presente Capitolato.

Ove non ottemperi agli obblighi imposti per legge ovvero violi le disposizioni del presente Capitolato, è tenuta al pagamento di una pena pecuniaria che varia, secondo la gravità dell'infrazione, da un minimo di € 250,00.=, ad un massimo di € 2.500,00.=.

L'Amministrazione Comunale, previa contestazione all'appaltatore, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente Capitolato. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.

L'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti. Alla contestazione della inadempienza l'appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.

Il Comune procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'appaltatore.

Per gli inadempimenti più gravi resta salvo il disposto dell'art. 1453 del Codice Civile.

o

ART. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

A compenso degli oneri assunti dall'appaltatore, spetta un corrispettivo mensile calcolato sulla base del prezzo offerto per la singola giornata di impegno professionale moltiplicato per le giornate di impegno professionale svolte nel mese di riferimento e rendicontate secondo quanto previsto al successivo art. 16, oltre ad IVA.

Il pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione comunale avverrà mediante atto dispositivo su presentazione di regolari fatture elettroniche mensile entro 30 giorni dal loro ricevimento.

Le fatture potranno essere presentate solo ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte, come indicato dal successivo art. 16, e dovranno obbligatoriamente essere inseriti i seguenti dati:

- CIG;
- Codice univoco di riferimento UFWX64;
- Intestata e indirizzata a Comune di Venezia, San Marco 4136 – Venezia;
- Codice Fiscale 00339370272;
- estremi identificativi del Contratto cui la fattura si riferisce;
- numero fattura;
- data di fatturazione;
- importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- oggetto dettagliato;
- il periodo di riferimento delle prestazioni effettuate;
- estremi identificativi del conto corrente (nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 18 del presente Capitolato).

Dal pagamento dei corrispettivi sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempienze a carico dell'appaltatore e di quant'altro dallo stesso dovuto ai sensi dell'art. 13.

Con i corrispettivi di cui sopra si intendono integralmente compensati dall'Amministrazione comunale tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, e quant'altro sia necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto, compreso qualsiasi onere espresso o non espresso dal presente Capitolato inerente e conseguente all'appalto di cui si tratta.

Nel caso in cui l'appaltatore sia espressione di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, ciascuna impresa raggruppata provvederà ad emettere in modo autonomo le fatture relativamente alle prestazioni eseguite, che dovranno recare gli elementi di cui al presente articolo.

o

ART. 15 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso affidatario quanto dell'Amministrazione Comunale e di terzi, a causa dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali allo stesso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. Eventuali danni arrecati nell'espletamento del servizio saranno contestati per iscritto.

o

ART. 16 - RENDICONTAZIONE

L'appaltatore è tenuto a fornire mensilmente una relazione accompagnatoria a ciascuna fattura che documenti puntualmente il Servizio reso e in particolare che indichi le attività di cui all'art. 4 del presente Capitolato svolte, da predisporre secondo le modalità operative che verranno definite dal Servizio Infanzia e Adolescenza in fase di esecuzione dell'appalto.

La rendicontazione di cui al presente articolo dovrà essere trasmessa a mezzo pec.

Il Comune di Venezia si riserva di chiedere documentazione integrativa qualora esigenze di monitoraggio lo richiedano.

o

ART. 17 - DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

L'appaltatore ha l'obbligo di applicare nei confronti di tutti gli eventuali lavoratori dipendenti, soci o collaboratori, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di assunzione del servizio, alla categoria e nella località di svolgimento dell'attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Gli stessi obblighi di cui al precedente comma sono estesi in solido anche nell'ipotesi di eventuale subappalto, in relazione ai dipendenti, soci o collaboratori, impiegati dalla ditta

subappaltatrice.

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale, sono subordinati all'acquisizione del DURC laddove previsto normativamente.

Si applica quanto disposto dall'art. 31 del D.L. n. 69/2013 e ss.mm.ii. nonché quanto previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 e ss.mm.ii..

Il DURC laddove previsto normativamente, è acquisito d'ufficio dal Comune di Venezia.

Ai sensi dell'articolo 31, co. 3, del D.L. n. 69/2013 e s.m.i., in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

- chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
- trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11, co. 6, del D.Lgs. n. 36/2023, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua e salvo quanto previsto dal citato co. 6 dell'art. 11.

o

ART. 18 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 81/2008

L'appaltatore, nonché l'eventuale subappaltatore, ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

Trattandosi di appalto che verrà svolto presso sedi ove non operano lavoratori del Comune di Venezia peraltro di natura intellettuale non vi sono rischi interferenziali, pertanto non si deve dare applicazione all' art. 26 D. Lgs 81/2008 .

Restano in capo al datore di lavoro dell'appaltatore gli obblighi di cui al D. Lgs 81/2008 e al D.M. 10.3.1998 in materia di prevenzione incendi al fine di garantire salute e sicurezza

ai propri lavoratori.

o

ART. 18 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore, nonché i subappaltatori, deve comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni il Comune di Venezia sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione.

L'appaltatore è tenuto a rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, secondo quanto previsto dalla Legge n. 136 del 2010, e, in particolare, tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 2 del presente articolo;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1 del presente articolo, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 3, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della legge n. 136 del

2010:

- la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.

I soggetti di cui al comma 2 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 3, lett. a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

In sede contrattuale, le parti dovranno assumere gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica. In particolare, la fattura elettronica, deve essere conforme all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013.

La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative. In particolare, l'affidatario, si obbliga a riportare nella fattura elettronica il codice CIG; l'omessa indicazione del predetto codice comporta l'impossibilità per la Stazione appaltante di procedere al pagamento della fattura. L'appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione al Comune di Venezia ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

o

ART. 19 - RESPONSABILE ESTERNO TRATTAMENTO DEI DATI

L'appaltatore accetta di essere designato quale Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (di seguito il "Responsabile"), ai sensi dell'art. 28 del sottoindicato GDPR, nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato con il Titolare in virtù del Contratto (di seguito il "Contratto") e si impegna a rispettare la cd. Normativa applicabile (di seguito "Normativa Applicabile"), quale insieme delle norme rilevanti in materia di privacy alle quali il Titolare è soggetto, incluso il Regolamento europeo 2016/679, il D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 (di seguito, unitamente "GDPR"), General Data Protection Regulation - "GDPR") ed ogni linea guida, norma di legge, codice o provvedimento rilasciato o emesso dagli organi competenti o da altre autorità di controllo. Il trattamento può riguardare anche dati particolari. Dati e informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli

obblighi previsti dal Contratto e dalla normativa in esso richiamata.

Il Responsabile esegue il trattamento dei dati personali per conto del Titolare in relazione agli adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del Contratto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti del Comune di Venezia.

Il Responsabile esegue il trattamento delle seguenti tipologie di dati personali: acquisizione dati identificativi personali, anche particolari come dati sanitari, nonché dati relativi a condanne penali e reati, di persone fisiche per l'attuazione dell'oggetto del Contratto.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 28 del citato GDPR, il Responsabile è tenuto a:

a. effettuare la ricognizione delle banche dati, degli archivi (cartacei e non) relativi ai trattamenti effettuati in esecuzione del Contratto;

b. tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Comune/Stazione Appaltante, contenente:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile e del Titolare e, laddove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;

- ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate;

c. organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire la corretta esecuzione del Contratto;

d. non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati per conto del Comune;

e. garantire l'affidabilità di qualsiasi dipendente che accede ai dati personali del Titolare ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali;

f. tenere i dati personali trattati per conto del Comune separati rispetto a quelli trattati per conto di altre terze parti, sulla base di un criterio di sicurezza di tipo logico;

Con la sottoscrizione del Contratto, il Responsabile in particolare si obbliga a:

a. implementare le misure di sicurezza riportate nella tabella sottostante:

ID	MISURE DI SICUREZZA
1	Esistenza di procedure/istruzioni operative in materia di Information Technology (es. Security standard, creazione account, controllo degli accessi logici - sistema di processi per la creazione / cancellazione di utenze gestione password, documento di valutazione dei rischi, valutazione di impatto privacy e, in generale, qualsiasi documentazione sull'IT management).
2	Formazione dipendenti sulla security.
3	Esecuzione della profilazione degli accessi relativi alle utenze.
4	Conservazione di tutti i supporti di backup e di archiviazione che contengono informazioni riservate del Titolare in aree di memorizzazione sicure e controllate a livello ambientale.

5	Ove necessario, esistenza di tecniche di cifratura e/o pseudonimizzazione.
6	Esistenza di procedure di disaster recovery e business continuity
7	Esecuzione periodica di test di sicurezza sui sistemi (quali ad es..vulnerability assessment, penetration test, security assessment, ecc.).
8	Isolamento della rete da altri sistemi.
9	Verifiche periodiche sui fornitori (ad es. tramite verifica documentale, certificazioni del fornitore o audit presso il fornitore).
10	Monitoraggio degli ingressi/uscite per il personale autorizzato (ad esempio con tessera magnetica e tracciata sul sistema di controllo).
11	Presenza di adeguati sistemi di difesa (ad esempio di difesa passiva, inferriate o blindatura alle finestre e porte antisfondamento)
12	Utilizzazione di password complesse (minimo 8 caratteri di tipologia differente, reimpostazione password obbligatoria al primo accesso, scadenza password).
13	Assegnazione ad ogni utente di credenziali (user e password) personali, uniche e non assegnabili ad altri utenti.
14	Rimozione degli account inattivi o non più necessari.
15	Limitazione degli accessi agli archivi cartacei (es. mediante chiusura a chiave degli armadi etc...)
16	Gestione della distruzione/formattazione di hardware

b. mantenere ogni ulteriore misura organizzativa e tecnica di sicurezza idonea a prevenire i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, dei dati personali nonché di accesso non autorizzato o trattamento illecito;

c. far sì che le predette misure siano idonee a garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR;

d. verificare regolarmente l'idoneità delle misure adottate e aggiornarle;

e. procedere alla nomina del proprio/i amministratore/i di sistema, in adempimento di quanto previsto dal provvedimento del Garante del 27.11.08, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008, ove ne ricorrano i presupposti, comunicandolo prontamente al Titolare, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;

f. assistere tempestivamente il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'eventuale obbligo del Titolare stesso di procedere ad un DPIA;

g. assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32-36 GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e della eventuale necessità di procedere ad un DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati) ex art. 35 e ss del GDPR;

h. procedere alla notifica alla Stazione Appaltante, senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre le 24 ore da quando ne abbia avuto conoscenza, ai sensi dell'art. 33 del GDPR, nel caso in cui si verifichi un Data breach (violazione di dati personali secondo il dettato dell'art. 33 del GDPR) anche presso i propri Sub-responsabili; la notifica deve contenere tutti i requisiti previsti dall'art. 33, 3° comma del GDPR (la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate). Il Responsabile, inoltre, adotta, di concerto con la Stazione Appaltante, nuove misure di sicurezza atte a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento e a ripristinare la situazione precedente;

i. predisporre e aggiornare un registro che dettagli, in caso di eventuali "Data breach", la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure

di sicurezza implementate;

l. astenersi dal trasferire i dati personali trattati al di fuori dello Spazio Economico Europeo senza il previo consenso scritto del Comune;

m. avvertire prontamente la Stazione Appaltante, entro tre (3) giorni lavorativi, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo pec:

coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it e collaborare al fine di garantire il pieno esercizio da parte degli interessati di tutti i diritti previsti dalla Normativa applicabile;

n. avvisare immediatamente, e comunque entro tre (3) giorni lavorativi, il Titolare del trattamento, di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria eventualmente ricevuta inviando copia delle istanze all'indirizzo pec: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it per concordare congiuntamente il riscontro;

o. predisporre idonee procedure interne finalizzate alla verifica periodica della corretta applicazione e della congruità degli adempimenti posti in essere ai sensi della Normativa applicabile, attuate d'intesa con il Titolare anche in applicazione delle Misure tecniche e organizzative di sicurezza;

p. mantenere un costante aggiornamento sulle prescrizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali, nonché sull'evoluzione tecnologica di strumenti e dispositivi di sicurezza, modalità di utilizzo e relativi criteri organizzativi adottabili;

Il Titolare si riserva la facoltà di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni, anche tramite l'invio presso i locali del Responsabile di propri funzionari a ciò delegati, o tramite l'invio di apposite check list, verifiche tese a vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti prescrizioni.

In alternativa a quanto sopra precisato, il Responsabile può fornire al Titolare copia di eventuali certificazioni esterne, audit report e/o altra documentazione sufficiente a verificare la conformità del Responsabile alle Misure tecniche e organizzative di sicurezza di cui al precedente comma 5.

Qualora il Responsabile del trattamento intenda ricorrere a un altro responsabile per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, presenta richiesta di autorizzazione al Titolare ai sensi dell'art. 28, par. 4 del citato regolamento UE 2016/679, che indichi il subresponsabile e assicuri che il subresponsabile è tenuto ai medesimi obblighi di cui al presente articolo.

Il Responsabile fornisce al Titolare un report descrittivo in forma scritta che specifichi le attività di trattamento dei dati personali da demandare al Sub-responsabile, con la previsione delle seguenti prescrizioni:

a. la limitazione dell'accesso del Sub-responsabile ai dati personali strettamente necessari per soddisfare gli obblighi contrattuali del Responsabile, vietando l'accesso ai dati personali per qualsiasi altro scopo;

b. il rispetto di obbligazioni equivalenti a quelle previste nel presente articolo nonché la possibilità di effettuare audit;

c. la piena responsabilità del Responsabile nei confronti del Titolare per qualsiasi atto o omissione del Sub-responsabile rispetto alle obbligazioni assunte.

Il Responsabile tiene indenne e manlevato il Titolare (ivi inclusi i dipendenti e agenti) da ogni perdita, costo, spesa, multa e/o sanzione, danno e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali violazioni, da parte sua e del sub-responsabile di cui al comma precedente, degli obblighi della Normativa applicabile o delle disposizioni contenute nel Contratto.

Fatte salve le disposizioni contenute nel Contratto in tema di risoluzione e ad integrazione delle stesse, le parti stabiliscono che l'inadempimento del punto h del precedente comma 4 del presente articolo e' causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

o

ART. 20 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al presente appalto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella esecuzione del presente appalto la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al precedente comma.

Il contratto d'appalto è risolto immediatamente e automaticamente, nel caso di omessa comunicazione alla Stazione appaltante e alle competenti Autorità dei tentativi di pressione criminale.

In caso di omessa denuncia da parte del subappaltatore, la stazione appaltante dispone la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi

dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della Stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

La Stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

o

ART. 21 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL D.P.R. N. 62/2013 E DAL CODICE DI COMPORTAMENTO INTERNO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VENEZIA

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente affidamento, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con ruolo e attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii. (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché del "Codice di comportamento interno" del Comune di Venezia, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 314 del 10/10/2018 e successivamente aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023.

A tal fine la Stazione appaltante trasmetterà all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii., copia del Decreto stesso e copia del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 11 dello stesso, per una loro più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia del DPR 62/2008 e copia del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia, ai suoi collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia, sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove questa non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

o

ART. 22 – CAUZIONI

La cauzione provvisoria per la partecipazione alla presente procedura, ai sensi dell'art.

comma 1 D. Lgs. 36/2023, non è richiesta.

La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, non è richiesta, in quanto trattasi di appalto di natura intellettuale di modico valore che verrà reso da professionisti altamente qualificati e di comprovata solidità.

o

ART. 23 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 122, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, il Comune di Venezia si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 122 co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Costituiscono altresì cause di risoluzione del contratto – con conseguente facoltà per il Comune di Venezia di risolvere il contratto con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 122 co. 3 D.Lgs. n. 36/2023 – i seguenti casi:

- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi, trattamento previdenziale e assicurativo a favore del personale dell'affidatario;
- inadempimento grave alle disposizioni del RUP riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- sospensione delle prestazioni o mancata ripresa delle stesse da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- fallimento o concordato preventivo, salvo diverse disposizioni legislative;
- rallentamento delle prestazioni, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni stesse nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto, del presente Capitolato, fermo restando quanto previsto dall'art. 13;
- ogni altra grave inadempienza qui non contemplata od ogni fatto che renda impossibile la prosecuzione anche temporanea dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e ss.;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive;
- negli altri casi previsti dalla legge.

Il contratto è, inoltre, risolto di diritto in caso di violazione di quanto disposto dall'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, che il concorrente, in sede di gara, dovrà dichiarare di rispettare, e, dunque, di non trovarsi nella condizione prevista dalla citata disposizione in

quanto ha non concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico.

La Stazione appaltante si riserva in ogni caso la possibilità di concludere la procedura d'appalto senza l'aggiudicazione qualora esigenze di finanza pubblica rendano non più coerenti gli oneri finanziari derivanti dalla procedura stessa con i vincoli normativi relativi agli equilibri di finanza pubblica.

o

ART. 24 - SUBAPPALTO

È consentito il subappalto delle prestazioni secondo la disciplina di cui all'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

In sede di presentazione dell'offerta, il concorrente dovrà indicare l'intenzione di subappaltare a terzi parte del Servizio oggetto di gara, indicando l'oggetto del subappalto e specificandone le parti.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, subordinata all'acquisizione del DURC del subappaltatore, secondo le modalità specificate dall'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

Il subappalto lascia impregiudicati, per l'aggiudicatario, la responsabilità e il rapporto contrattuale con l'Amministrazione comunale. Resta salvo quanto previsto dall'art. 119, co. 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

o

ART. 25 - VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

Competono all'Amministrazione Comunale la vigilanza ed il controllo delle attività. In particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dell'appalto e il rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato anche allo scopo del miglioramento del servizio.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dal presente Capitolato oltre a quelli dichiarati dall'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta di gara. La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi e verifiche nelle sedi di attuazione del progetto per il tramite di propri incaricati, per l'accertamento della regolare esecuzione dell'appalto, nel rispetto delle normative vigenti.

o

ART. 26 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Fermo restando quanto previsto dall'art. 121, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 in ordine alla sospensione dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 121, co. 2, del D.Lgs n. 36/2023, il RUP può ordinare la sospensione delle attività per cause di pubblico interesse o necessità; l'ordine è trasmesso all'appaltatore e ha efficacia dalla data di emissione. Tra le cause di pubblico interesse o particolare necessità rientra anche la mancata erogazione o l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato dell'amministrazione competente.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore.

o

ART. 27 - SPESE, TASSE ED ONERI

Sono a carico dell'appaltatore tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, bollo (si v. l'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023) e registro, copie del contratto e dei documenti che debbano essere eventualmente consegnati, nonché le spese di bollo per gli atti relativi alla gestione e contabilizzazione dell'appalto.

o

ART. 28 - CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione dell'appalto il Foro competente è quello di Venezia.

o

ART. 29 - RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e specificato dal presente Capitolato si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

o

ART. 30 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di

trattamento dati relativi alla presente procedura di affidamento, della Direzione Coesione Sociale si forniscono le seguenti informazioni:

A. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI:	Comune di Venezia
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI:	Dirigente responsabile: dott.ssa Alessandra Vettori pec: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI:	rpd@comune.venezia.it ; rpd.comune.venezia@pec.it

B. Finalità e base giuridica

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti strettamente connessi alla gestione del procedimento di affidamento, alla conclusione e gestione del contratto e alla esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

C. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati: dati personali, nonché dati relativi a condanne penali e reati, di persone fisiche in osservanza del codice dei contratti pubblici e della normativa antimafia; nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche (ad esempio Camera di Commercio, Ufficio Territoriale del Governo, Uffici giudiziari).

D. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività. Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui alla precedente lettera B, senza profilazione dei dati.

E. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

F. Comunicazione e diffusione

I dati personali oggetto di trattamento non possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati possono essere trasmessi ad altri soggetti nel caso di accesso agli atti, di controversie giudiziarie, di verifiche su dati autocertificati e di trasmissione di dati ad autorità esterne in osservanza di disposizioni normative generali.

Indicativamente, i dati vengono comunicati a: Enti di previdenza e assistenza, Amministrazione Finanziaria e Istituti di Credito per i pagamenti, Società Venis S.p.A., Regione del Veneto, uffici giudiziari e possono essere comunicati anche ai partecipanti alla procedura.

G. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti nei contratti saranno conservati permanentemente ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia; gli altri dati, raccolti per le verifiche di legge circa la sussistenza dei requisiti autocertificati per la partecipazione alla gara, saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

H. Diritti dell'Interessato

In qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente responsabile dott.ssa Alessandra Vettori e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del Regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 13 par. 3 del Regolamento UE 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella individuata nel precedente punto 2, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria ex art. 13 par. 2 del Regolamento stesso.

I. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

L. Obbligo di comunicazione di dati personali

In base all'art. 13 comma 2 lett. e) del Regolamento UE 2016/679, la comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione alla procedura in oggetto ed è un requisito necessario per la conclusione del contratto.

La mancata comunicazione dei dati, pertanto, comporta l'esclusione dalla procedura o l'impossibilità di stipulare il contratto in caso di aggiudicazione.

o

ART. 31 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 196/2003 E SS.MM.II. E AL REGOLAMENTO 2016/679/UE

L'appaltatore è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., nonché quanto previsto del Regolamento n. 2016/679/UE e si impegna a trattare i dati personali dei fruitori del servizio nel rispetto di quanto previsto da detta normativa.

Dati ed informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali.

In relazione al trattamento, allo scambio, al trasferimento, alla comunicazione dei dati personali di soggetti fruitori dei servizi l'appaltatore adotta tutte le misure organizzative e procedurali, sia di rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati deve essere comunicato in sede di gara.

o o o

Allegati:

1. **Schema di dichiarazioni**
2. **Modello offerta economica**



Area Coesione Sociale

Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie

Servizio Infanzia e Adolescenza

PEC: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it

C.F. 00339370272

Protocollo e data: come da numero gestionale

Verbale di ricognizione offerte a seguito richiesta di preventivo finalizzata all'affidamento diretto del "Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile" tramite TD in Mepa

VERBALE

Data e luogo della seduta: 15/03/2024 ore 12.30 – Comune di Venezia - Area Coesione Sociale

Richieste di preventivo inviate:

Progr.	DITTA	CF/P.IVA	PG N.	DATA
1	Avv.to Andrea Faraon	P.IVA 02949910273	PEC 120748	11/03/2024
2	Avv.to Giovanni Polato	P.IVA 03107930277	PEC 120772	11/03/2024
3	Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate	P.IVA 00927080275	PEC 120787	11/03/2024

Preventivi pervenuti:

Progr.	DITTA	CF/P.IVA	PG N.	DATA
1	Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate	P.IVA 00927080275	PEC 128821	14/03/2024
2	Avv.to Andrea Faraon	P.IVA 02949910273	PEC 130535	15/03/2024

Criterio di valutazione: Valutazione di complessiva maggior convenienza secondo i criteri di cui all'art. 12 del Capitolato.

Responsabile del procedimento:

dott.ssa Rosanna Rosada - P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza

Via dal Cortivo, 87/a - 30173 Campalto (VE) - tel. 0415420384 – e-mail: rosanna.rosada@comune.venezia.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Maria-Angela Piaggi – Servizio Gestione Risorse Finanziarie

Via Verdi, 36 – 30171 Mestre (VE) - Tel. 041 2749556 - e-mail: maria-angela.piaggi@comune.venezia.it



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Infanzia e Adolescenza
PEC: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

SVOLGIMENTO

alle ore 12:35 il RUP dott.ssa Rosanna Rosada, responsabile del Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale, dichiara aperta la seduta e verifica che entro il termine fissato del 15/03/2024 alle ore 12.00, sono pervenuti n. 2 preventivi da parte dei seguenti soggetti:

1. Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275
2. Avv.to Andrea Faraon - P.IVA 02949910273

Prima dell'apertura, si procede al riepilogo della documentazione richiesta agli operatori economici:

- Curriculum Vitae;
- All 2_Schema offerta economica

I 2 operatori economici risultano iscritti al MePA e accreditati al Bando "Servizi" categoria "Servizi professionali legali e normativi".

Le istanze pervenute risultano complete di preventivo, e *curricula* corrispondenti alle specifiche del servizio richiesto e pertanto sono ammesse alla valutazione.

Si procede all'esame dei curricula presentati e si rileva che il curriculum presentato dall'Avv. Natalia Frison risulta maggiormente congruente e completo rispetto ai criteri di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 12 del Capitolato.

Si procede quindi all'esame delle offerte economiche presentate

Le offerte economiche sono la seguenti:

Progr.	DITTA	CF/P.IVA	Prezzo offerto complessivo iva esclusa	Prezzo offerto complessivo iva inclusa	IVA	Ribasso percentuale
1	Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate	P.IVA 00927080275	€ 14.040,00	€ 17.128,80	22%	22%
2	Avv.to Andrea Faraon	P.IVA 02949910273	€ 17.082,00	€ 20.840,04	22%	5,1%

Tenuto conto che sia sotto il profilo curricolare sia sotto il profilo economico il preventivo

Responsabile del procedimento:

dott.ssa Rosanna Rosada - P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza

Via dal Cortivo, 87/a - 30173 Campalto (VE) - tel. 0415420384 – e-mail: rosanna.rosada@comune.venezia.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Maria-Angela Piaggi – Servizio Gestione Risorse Finanziarie

Via Verdi, 36 – 30171 Mestre (VE) - Tel. 041 2749556 - e-mail: maria-angela.piaggi@comune.venezia.it



presentato dallo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate risulta maggiormente conveniente, si ritiene di procedere alla Trattativa Diretta nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b) del D.Lgs. 36/2023, con tale operatore.

La seduta termina alle ore 13.10.

Per quanto descritto, si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

RUP: Rosanna Rosada _____

Testimone: Luca Soccorso _____

Testimone
e verbalizzante: Maria-Angela Piaggi _____

Responsabile del procedimento:

dott.ssa Rosanna Rosada - P.O. Servizio Infanzia e Adolescenza

Via dal Cortivo, 87/a - 30173 Campalto (VE) - tel. 0415420384 – e-mail: rosanna.rosada@comune.venezia.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Maria-Angela Piaggi – Servizio Gestione Risorse Finanziarie

Via Verdi, 36 – 30171 Mestre (VE) - Tel. 041 2749556 - e-mail: maria-angela.piaggi@comune.venezia.it

Tipologia di Rdo: Trattative Dirette

Affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile.

Dati Principali

Numero RDO

4188111

Nome RDO

Affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile.

Tipologia di contratto

Appalto di servizi

Tipologia di procedura

Affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro

Regolamento applicabile alla procedura telematica

Regolamento MEPA eProcurement Acquistinrete

Ruoli e Autorizzazioni

Stazione Appaltante

AMMINISTRAZIONI ENTI ED AZIENDE LOCALI > COMUNI >
COMUNE DI VENEZIA

Ente Committente

AMMINISTRAZIONI ENTI ED AZIENDE LOCALI > COMUNI >
COMUNE DI VENEZIA

Responsabile del procedimento

ROSANNA ROSADA

RSDRNN69S68H823X

Soggetto Stipulante/Soggetti Stipulanti

DANILO CORRÀ CRRDNL64H11L736R

Date

Pubblicazione 22/03/2024 12:17**Inizio presentazione offerte** 22/03/2024 12:17**Termine ultimo presentazione offerte** 05/04/2024 12:00**Data limite stipula contratto** 02/10/2024 23:59**Giorni dopo la stipula per consegna beni/decorrenza**

1

Dettaglio

Criterio Aggiudicazione

Minor Prezzo

CIG

BOE996213B

CUP

-

CPV

Identificativo

79111000-5

Descrizione

Servizi di consulenza giuridica

Categoria

Servizi legali e normativi

Fornitura

100

Formulazione offerta economica

VALORE ECONOMICO

Decimali Offerta

2

Termini di pagamento

30 GG DATA RICEVIMENTO FATTURA

Importo base d'asta

€ 18.000,00

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

€ 0,00

Dati consegna e fatturazione

Fatturazione: Via Verdi, 36, Mestre-Venezia, Consegna: Via Verdi, 36, Mestre-Venezia. Aliquote secondo la normativa vigente

Documentazione Gara



Allegato A Schema di dichiarazioni artt. da 94 a 98 ccp.odt

68.2 Kb

Allegato A Schema di dichiarazioni artt. da 94 a 98 ccp

Allegato B Modello di offerta economica.ods

23.4 Kb

Allegato B Modello di offerta economica

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE_TRATTATIVA DIRETTA_CONS LEGALE.pdf

566.4 Kb

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE_TRATTATIVA DIRETTA_CONS LEGALE

Codice comportamento DPR 62 del 2013 aggiornato al DPR 81 del 2023 .pdf

88.2 Kb

Codice comportamento DPR 62 del 2013 aggiornato al DPR 81 del 2023

Codice comportamento interno Comune Venezia.pdf

101.5 Kb

Codice comportamento interno Comune Venezia

PG128821 2024 preventivo Studio legale Frison Mirate Associazione Professionale.pdf

100.0 Kb

PG128821 2024 preventivo Studio legale Frison Mirate Associazione Professionale

Protocollo di legalita 17settembre2019.pdf

11386.6 Kb

Protocollo di legalita 17settembre2019

Inviti

Partita IVA

Ragione sociale

00927080275

STUDIO LEGALE FRISON MIRATE - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

**VERBALE DI GARA DESERTA**

Affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile. – TD n. 4188111. CIG B0E996213B.

Criterio di aggiudicazione: valutazione di complessiva maggior convenienza come previsto dall'art. 12 del Capitolato Tecnico e Prestazionale

Estremi della Pubblicazione: Trattativa Diretta (TD) n. 4188111 in MePA dal 22.03.2024 al 05.04.2024

L'anno 2024 il giorno 05.04.2024 alle ore 12.10 presso la sede di Via Verdi, 36 Mestre (Ve),

premesse che:

- il giorno 22.03.2024 è stata avviata la Trattativa Diretta MEPA n. 4188111, CIG B0E996213B, per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile - criterio di aggiudicazione: come previsto dall'art. 12 del Capitolato Tecnico e Prestazionale, "valutazione di complessiva maggior convenienza", con lo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate - P.IVA 00927080275;
- il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato nel giorno 05.04.2024 ore 12.00.

Il Responsabile Unico del Procedimento

- prende atto che entro le ore 12:00 del 05.04.2024 nel portale MePa in risposta alla TD n. 4188111 non è pervenuta alcuna offerta e dichiara deserta la procedura di affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile;
- allega al presente verbale l'evidenza di gara deserta estratta dal portale telematico MEPA.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosanna Rosada
(documento firmato digitalmente¹)

1. Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n. 82.

altana - Comune di Venezia | Firma remota | verbale | Posta - Rosanna Rosada - Outi | Offerte Presentate

acquistimre.tepa | Lhi siamo | Aree merceologiche | Acquista | Vendi | Supporto | cerca nel portale ...

Home > Valutazione Rdo > Offerte Presentate

ID Negoziazione: 4188111 - Affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a ca...

Stato Rdo: Scaduta

- TORNA INDIETRO
- GESTIONE AUTORIZZAZIONI
- RIEPILOGO RDO
- RICHIESTE CHIARIMENTI
- COMUNICAZIONI
- OFFERTE PRESENTATE**
- REVOCA RDO/LOTTO
- MODIFICA RDO

Offerte Presentate

Visualizza l'elenco delle offerte presentate per la Rdo

Nessuna offerta trovata

Mostra risultati 0 risultati << 1 >>

Questo sito utilizza cookie per rendere più agevole la navigazione e garantire la fruizione dei servizi. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#).
Chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. CHIUDI

13:58 05/04/2024

Comune di Venezia
Data: 05/04/2024, PG/2024/0167298



Tipologia di Rdo: Trattative Dirette

Affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile.

Dati Principali

Numero RDO

4236576

Nome RDO

Affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile.

Tipologia di contratto

Appalto di servizi

Tipologia di procedura

Affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro

Regolamento applicabile alla procedura telematica

Regolamento MEPA eProcurement Acquistinrete

Ruoli e Autorizzazioni

Responsabile del procedimento

ROSANNA ROSADA

RSDRNN69S68H823X

Soggetto Stipulante/Soggetti Stipulanti

DANILO CORRÀ CRRDNL64H11L736R

Stazione Appaltante

AMMINISTRAZIONI ENTI ED AZIENDE LOCALI > COMUNI > COMUNE DI VENEZIA

Ente Committente

AMMINISTRAZIONI ENTI ED AZIENDE LOCALI > COMUNI > COMUNE DI VENEZIA

Date

Pubblicazione

10/04/2024 10:02

Inizio presentazione offerte

10/04/2024 10:02

Termine ultimo presentazione offerte

18/04/2024 12:00

Data limite stipula contratto

16/10/2024 23:59

Giorni dopo la stipula per consegna beni/decorrenza

1

Dettaglio

Criterio Aggiudicazione

Minor Prezzo

CIG

B120EF5DC0

CUP

-

CPV

Identificativo

79111000-5

Descrizione

Servizi di consulenza giuridica

Categoria

Servizi legali e normativi

Fornitura

100

Formulazione offerta economica

VALORE ECONOMICO

Decimali Offerta

2

Termini di pagamento

30 GG DATA RICEVIMENTO FATTURA

Importo base d'asta

€ 18.000,00

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

€ 0,00

Dati consegna e fatturazione

Fatturazione: via Verdi, 36 MESTRE (VE) VENEZIA - Consegna: via Verdi, 36 MESTRE (VE) VENEZIA Aliquota: secondo la normativa vigente

Documentazione Gara



Allegato A Schema di dichiarazioni artt. da 94 a 98 ccp.odt

68.2 Kb

Allegato A Schema di dichiarazioni artt. da 94 a 98 ccp

Allegato B Modello di offerta economica.ods

23.4 Kb

Allegato B Modello di offerta economica

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE_TRATTATIVA DIRETTA_CONS LEGALE.pdf

566.4 Kb

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE_TRATTATIVA DIRETTA_CONS LEGALE

Codice comportamento DPR 62 del 2013 aggiornato al DPR 81 del 2023 .pdf

88.2 Kb

Codice comportamento DPR 62 del 2013 aggiornato al DPR 81 del 2023

Codice comportamento interno Comune Venezia.pdf

101.5 Kb

Codice comportamento interno Comune Venezia

PG128821 2024 preventivo Studio legale Frison Mirate Associazione Professionale.pdf

100.0 Kb

Preventivo PG/2024/128821

Protocollo di legalita 17settembre2019.pdf

11386.6 Kb

Protocollo di legalita 17settembre2019

Inviti

Partita IVA

Ragione sociale

00927080275

STUDIO LEGALE FRISON MIRATE - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Offerta Economica relativa a

Descrizione Affidamento del Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio
RdO nr. 4236576
Numero lotto 0
Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile.

Amministrazione titolare del procedimento

Ente acquirente	COMUNE DI VENEZIA		
Ufficio	DIREZIONE COESIONE SOCIALE		
Codice fiscale	00339370272	Codice univoco ufficio	Non presente
Indirizzo sede	Via verdi, 36 - Mestre ve		
Città	Venezia		
Recapito telefonico	0412749580		
Email	DANILO.CORRA@COMUNE.VENEZIA.IT		
Punto ordinante	DANILO CORRÀ		

Concorrente

Forma di partecipazione

Singolo operatore economico

Ragione sociale/Denominazione

STUDIO LEGALE FRISON MIRATE - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Partita IVA

00927080275

Tipologia societaria

Professione organizzata (Art. 2229 cc)

Oggetto dell'Offerta

SISTEMI DI E-PROCUREMENT

Formulazione dell'Offerta Economica = Valore economico (Euro)

Nome	Valore
Valore offerto	14040,00

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

SISTEMI DI E-PROCUREMENT



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Infanzia e Adolescenza
PEC: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

OGGETTO: TD MePA n. 4236576/2024 per l'affidamento del "Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile" tramite TD in Mepa - CIG B120EF5DC0

VERBALE

DATI GENERALI:

T.D. MePA n. **4236576** del 10/04/2024

CIG: **B120EF5DC0**

Importo a base d'asta: **€ 18.000,00.=** o.f.e.

Operatore economico individuato Tramite richiesta di preventivi:

Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate, P.IVA 00927080275

Criterio di aggiudicazione: **Valutazione di complessiva maggior convenienza** ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) dell'All. I.1 al D. Lgs. n. 36/2023 e come previsto dall'art. 12 del Capitolato Tecnico e Prestazionale.

CALENDARIO

Termine ultimo per la presentazione offerta: 18/04/2024, ore 12:00

Prima seduta: 18.04.2024, ore 13:00

Seconda seduta: 22.04.2024, ore 12.30

SEGGIO

Rosanna Rosada: R.U.P.

Elisabetta Spanu: testimone

Maria-Angela Piaggi: testimone e segretario

APERTURA TRATTATIVA DIRETTA

Il giorno 18/04/2024, alle ore 13:00, il R.U.P. procede alla valutazione della TD n. **4236576** del 10/04/2024, avviata in MePA ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3, co. 1, lett. d) dell'All. I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, sulla base della valutazione di complessiva maggior convenienza come previsto dall'art. 12 del Capitolato Tecnico e Prestazionale.

Il R.U.P., tenuto conto anche della Ditta invitata, ha dichiarato di non essere incompatibile con l'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi di legge (dichiarazione: PG 82097 del 16/02/2024, agli atti).



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Infanzia e Adolescenza
PEC: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Lo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate, P.IVA 00927080275 ha presentato, nei termini previsti, la seguente offerta:

TD 4236576/2024 _ "Servizio di assistenza giuridico-legale a carattere formativo e affiancamento specialistico relativamente alle problematiche emergenti dalla casistica seguita dal Servizio Infanzia e Adolescenza dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, in materia di diritto di famiglia e minorile" CIG B120EF5DC0

Prima dell'apertura si procede al riepilogo della documentazione richiesta all'operatore economico:

- Capitolato;
- All 1_Schema di dichiarazione (art.11, lett. A del Capitolato);
- All 2_Schema offerta economica (art.11, lett. C del Capitolato);
- Curriculum (art.11, lett. B del Capitolato).

La documentazione non risulta regolare in quanto non è presente la documentazione comprovante il possesso dei servizi analoghi secondo quanto previsto dall'art. 10, lett. C) del Capitolato che prevede espressamente che il requisito dei servizi analoghi "dovrà essere comprovato da idoneo contratto, accordo negoziale o parcella, debitamente quietanzati".

Viene pertanto avviata la richiesta di integrazione documentale, anticipata via PEC PG 193874 del 19.04.2024, procedendo a inviare nel portale MePA, tramite la sezione Comunicazioni, la richiesta al concorrente con scadenza entro il 22.04.2024

La seduta si chiude alle ore 13:20.

In seconda seduta, si procede all'esame dell'istanza di partecipazione e dichiarazioni pervenute, che risultano regolari. Si procede, quindi alla lettura del Curriculum.

Il Curriculum, risulta congruo in relazione a quanto indicato nel Capitolato Tecnico e Prestazionale.

Successivamente viene presa in esame l'offerta economica sotto riportata, che risulta regolare, congrua e dettagliata come previsto dall'art. 11, lett. C del Capitolato:

Valore offerta TD n. 4236576/2024 presentata dallo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv. Stefano Mirate, P.IVA 00927080275:

- prezzo offerto per € 14.040,00.= o.f.e.: € 17.128,80.= o.f.i.;
- di cui oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso: € 00,00.=.
- ribasso percentuale: 22,00%;

La seduta si conclude alle ore 13.05 con la proposta al Dirigente responsabile dell'affidamento del servizio in oggetto allo Studio Legale Avv. Natalia Frison e Avv.



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Infanzia e Adolescenza
PEC: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Stefano Mirate, P.IVA 00927080275, per il prezzo complessivo di € 14.040,00.= o.f.e.,
pari ad € 17.128,80.= o.f.i..

SEGGIO

Rosanna Rosada: R.U.P.

Elisabetta Spanu: testimone

Maria-Angela Piaggi: testimone e segretario

